

*(I lavori iniziano alle ore 9.00 con l'esame del punto all'o.d.g.,
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 650 presentata da Gallo, inerente a *"Servizio Ferroviario Metropolitano SFM5. Qual è lo stato dell'arte dei lavori anche rispetto agli impegni dei singoli attori coinvolti?"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori con l'esame dell'interrogazione indifferibile e urgente n. 650, presentata dal Consigliere Gallo.

La parola al Consigliere Gallo per l'illustrazione.

GALLO Raffaele

Grazie, Presidente.

Credo sia la seconda o la terza interpellanza che presento da quando sono in Consiglio regionale sul SFM5, che è la linea ferroviaria veloce che collegherà Orbassano (Ospedale San Luigi) con Torino, quando saranno terminati i lavori relativi all'infrastruttura; in mezzo, saranno costruite due stazioni, una a Grugliasco (Le Gru), l'altra quella di San Paolo a Torino.

L'iter di tutta quest'opera, fondamentale per quel territorio e per il collegamento di una parte di Città metropolitana con Torino, è partito nel 2014, ma revisionato nel 2017 con un nuovo accordo di programma, che ha inserito all'interno di quest'opera le due fermate che non erano finanziate all'inizio del 2014, appunto San Paolo a Torino e Le Gru a Grugliasco, con la firma dell'accordo quadro di programma deliberato dai vari Comuni nel 2016 e firmato nel 2017, che definiva importi, ruoli, opere e la programmazione dei tempi per l'esecuzione delle opere che travalicava più o meno la messa in esercizio dell'intera opera per il 2024, con la fine della progettazione (vado a memoria) per il 2020 e l'avvio delle varie attività di appalto e quant'altro nel 2021 e poi, appunto, l'effettiva costruzione dell'opera nei due-tre anni successivi.

In seguito, i termini sono stati prorogati con un ulteriore accordo di programma nell'agosto 2020, che ha previsto anche un'estensione della spesa per l'opera, di cui si è fatta completamente carico Trenitalia. Nel gennaio 2021 è iniziata la Conferenza di servizi per la stazione San Paolo, il tavolo attorno al quale tutti gli attori dovevano definire in modo esecutivo l'opera per poi avviarla. In quella sede è stata sollevata la questione (devo dire dalla Regione, da Trenitalia e da tutti gli attori) del fatto che mancava - mi risulta - la variante urbanistica che indicava la localizzazione della stazione San Paolo all'interno del piano urbanistico della Città di Torino e, quindi, l'impossibilità di proseguire con i lavori messi a gara dell'opera, in quanto non era prevista ancora con un atto della Città di Torino all'interno del piano regolatore.

Al di là delle considerazioni personali, rispetto alle quali ho voluto ripercorrere l'iter degli anni per mettere in evidenza che è almeno dal 2017 che si sa che lì ci sarà un'opera, che è una fermata ferroviaria chiamata "San Paolo" ed è almeno credo dal 2019 che sappiamo di avere tutte le coperture finanziarie, perché RFI si è messa in carico tutti gli extracosti eventuali legati all'opera, non solo di San Paolo ma, in generale, della SFM5, vi è un po' l'amarrezza (mio commento personale) del fatto che presso la Città di Torino ci si è resi conto solo l'11 gennaio 2021 che mancava la variante urbanistica, quando si poteva fare ben prima, sapendo che c'era un accordo di programma firmato anche dalla Città di Torino e da tutti e che le risorse erano

destinate, quindi non c'erano problemi di reperimento di risorse, perché la variante urbanistica si poteva fare anche prima.

Quanto alla preoccupazione da cui deriva quest'interrogazione, faccio una precisazione, perché la Regione c'entra poco. Se ho capito bene, è la Città di Torino che deve concludere un percorso, però ho interrogato l'Assessore regionale per avere delucidazioni sia su questo preciso aspetto, sia in generale sull'opera sull'SFM5. Diciamo che la preoccupazione nasceva dal fatto che, se si fosse votato a maggio, il Consiglio comunale sarebbe scaduto in questi giorni, quindi l'opera probabilmente avrebbe avuto un rallentamento di almeno sei mesi, perché non credo si sarebbe potuto fare una variante urbanistica in due settimane. Inoltre, il fatto che la scadenza elettorale sia stata spostata a ottobre, forse, aiuta anche l'iter del Consiglio comunale di Torino; fatto sta che, comunque, c'è un ritardo legato anche a questa esigenza.

Se così non è, chiedo di essere tranquillizzato dall'Assessore Gabusi e, più in generale, a questo punto, qual è lo stato dell'arte della linea SFM5, perché mi risulta appunto che le risorse siano tutte garantite e stanziare, ma vorrei fosse fatto il punto sull'intera opera e, più precisamente, sulle azioni che i vari attori coinvolti devono fare sulla stazione San Paolo, perché non blocchi l'intero iter e affinché si arrivi, prima o poi, anche alla messa in esercizio di tale importante infrastruttura.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Raffaele Gallo per l'illustrazione.

Come ha giustamente puntualizzato il collega Avetta, la sua era un'interrogazione indifferibile e urgente e non un'interpellanza, quindi ha diritto a due minuti per l'illustrazione e tre minuti per la risposta.

Mi permetto perché lei l'ha citata come interpellanza; fosse stata un'interpellanza, avrebbe avuto diritto a cinque minuti, come ha quasi occupato, per l'illustrazione, cinque minuti per la risposta e cinque minuti per la replica.

Grazie ancora.

GALLO Raffaele

Grazie per la disponibilità dei minuti in più.

PRESIDENTE

Grazie a lei, Consigliere.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Marco Gabusi. Prego, Assessore; ne ha facoltà per tre minuti.

GABUSI Marco, *Assessore alle infrastrutture*

Grazie, Presidente, ma recupero e sarò veloce, anche perché sono contento di rispondere, dopo una sfilza di domande di Avetta, al Consigliere Gallo.

Istituzionalmente, ha detto bene il Consigliere Gallo: è un'interrogazione che forse andrebbe più rivolta al Comune, rispetto all'iter che ha deciso di seguire e alla sua valutazione, ma cercherò di essere sintetico.

La progettazione definitiva, che è, come ha detto bene il Consigliere Gallo, in capo a RFI, è ultimata. È stato formalmente avviato l'iter autorizzativo presso il Provveditorato Opere Pubbliche Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria e contestuale attivazione delle procedure di cui agli articoli 2 e 3 del DPR 383 del 1994, circa l'accertamento della conformità urbanistica dell'intervento.

Nell'ambito di tale procedura, la Regione si è espressa favorevolmente con la DGR del 29 gennaio di quest'anno, e con tale deliberazione si è anche preso atto della volontà, da parte della Città di Torino, di sottoporre l'opera in oggetto alla valutazione del Consiglio comunale, per l'approvazione della deliberazione di accoglimento della localizzazione dell'opera, sostanzialmente quella che accerta la conformità urbanistica e definisce la variante con cui si potrà realizzare la stazione.

Allo stato attuale, per quanto ci risulta (forse il Consigliere Gallo ne sa più di noi) è in corso questo iter, quindi è una discussione democratica all'interno del Consiglio comunale di Torino e che si sta sviluppando, per quello che ne sappiamo, all'interno di quel consesso.

Lo stato dell'arte dei lavori è evidente che potrà un po' risentire di questo rallentamento. La progettazione esecutiva dovrebbe essere completata nell'anno 2022 e subito dopo si darà corso all'avvio dei lavori, con cantierizzazione che rimane prevista, come attivazione della linea, nel 2024.

Onestamente devo dire, anche per l'esperienza che abbiamo ormai acquisito tutti e tanti, che probabilmente slitterà di qualche mese. Formalmente, oggi ci attendiamo ancora un'apertura nel 2024. Credo che, a causa di questi mesi di pandemia, perché non voglio imputarlo solo al Comune di Torino, questi rallentamenti potranno far slittare di qualche mese l'attivazione dell'opera, che certamente non è in discussione, perché è alle due combinazioni, cioè è strategica per tutti e anche finanziata.

Da questo punto di vista, mi auguro e spero che anche il Consiglio Comunale di Torino ne prenda atto e non si privi (e non privi la Regione e tutto il territorio) di un'opera così strategica.

Non la vedo come possibilità; vedo la voglia di approfondire ancora alcuni aspetti e, soprattutto in una fase di pre-campagna elettorale, di fare un ragionamento in quel consesso che, ripeto, al momento formalmente non ha allungato i tempi, ma credo che, nella realtà, di qualche mese li potrebbe allungare. Lo dico adesso per evitare che poi ci troviamo fra un anno e mezzo a dire che non ce ne siamo accorti. È chiaro che quando si perdono un po' di mesi (e un po' ne abbiamo persi per la pandemia), avevamo sbagliato la previsione all'inizio o qualcosa alla fine capiterà.

Pertanto, per quanto RFI abbia la volontà d'intervenire tempestivamente (e lo sta facendo in questo momento nella fase progettuale), qualche slittamento di qualche mese ci potrebbe essere.

Grazie.

GALLO Raffaele

Grazie, Assessore.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Marco Gabusi per la risposta e lo congediamo.

OMISSIS

*(Alle ore 10.31 la Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

(La seduta ha inizio alle ore 10.33)